

Full '80 srl produzioni
presenta

ROMA NUDA

Miniserie tv in 4 puntate di

Giuseppe Ferrara

Ufficio Stampa:

Media Business Communication srl

Patrizia Barsotti

335.1242065 – 06.8801288

ufficiostampa@mbcommunication.net

www.mbcommunication.net

“ROMA NUDA”

CAST TECNICO

REGIA:	Giuseppe Ferrara
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Tomas Milian e Dardano Sacchetti
AIUTO REGISTA:	Tiziana Gagnor
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:	Nino Celeste
TECNICO DEL SUONO:	Guido Spizzico
SCENOGRAFIA:	Betti Bogdanova Ferrara
COSTUMI:	Sabrina Beretta
MONTAGGIO:	Adriano Tagliavia
UNA PRODUZIONE:	Full '80 S.r.l.
DURATA RIPRESE:	14 Settimane
LOCATION:	Roma e Provincia

“ROMA NUDA”

CAST ARTISTICO

Tomas Milian	Paco Giraldi
Francesco Venditti	Sergio
Anna Falchi	Mara
Eva Henger	Contessa Lander
Franco Califano	Romolo Sebastiani
Francesco Quinn	Bernard
Francesco Benigno	Guardia del corpo Bernard
Massimo Bonetti	Maestro
Tony Sperandeo	O'Muto
Gianfranco Barra	Faccia Da Brigadiere
Piero Leri	Papà di Mara
Lucianna De Falco	Nannarella
Jonis Bascir	Nerone
Valerio Isidori	Tassista
Fabio Biaggi	Faccia Da Spina
Quinto Gambi	Autista O'Muto
Gaetano Amato	Nino l'Abbruzzese
Marco Aceti	Er lumaca
Raffaele Vannoli	Barabba
Fabrizio Sabatucci	Semi
Valerio Morigi	Ziotto
Katia Astarita	Tiziana
Massimo Papappicco	Peppe Er Pugliese
Antonio Fulfaro	Gestore del circolo
Roberto Caprari	Sorcio
Fabrizio Giannini	Pallotta
Andrea Bruschi	Andrea Bruschi

Crediti non contrattuali

“ROMA NUDA”

SOGGETTO

Liberamente ispirato ad un personaggio reale, l'ex pugile e boss di Tor Marancia Sergio Maccarelli, finito ucciso nel 1972, il film racconta la storia di un giovane di borgata e quella di una città, Roma.

Sergio, *er moretto* di Tor Marancia, sogna di diventare un campione di boxe, ma quei pugni con i quali vorrebbe aggredire la vita e abbattere gli avversari sul ring, lo portano a diventare un boss della malavita. Una malavita che a Roma viene da un dopoguerra di fame e fatica, più spontanea che organizzata, più romantica che sanguinaria, più ansiosa di vivere che di dare la morte. Una malavita soprattutto di borgata, dove resta ancora intatto lo *spleen* pasoliniano.

Sergio brucia le tappe. Si sposa giovanissimo con una ragazza bella e di buona famiglia, mette al mondo due figlie che adora, cerca per la sua famiglia quel benessere borghese che non ha mai avuto. Ma non sa aspettare. Non resiste alle tentazioni di una città che comincia a scoprire “la dolce vita”, tra night club, donne fatali e gioco d'azzardo, in un vortice che mescola ricchi borghesi decadenti, proletari pronti a tutto, sbirri privi di scrupolo. Tutto sembra facile, a portata di mano: denaro, successo, donne.

Uscito dalla borgata insieme agli amici con i quali è cresciuto, di crimine in crimine Sergio diventa un boss, possiede macchine potenti, si sente il padrone di Roma e delle sue bische. Roma però cambia rapidamente. Dopo il periodo del boom e della speculazione edilizia, la città scivola verso la crisi sociale, verso gli anni di piombo, e anche la malavita si adegua, diventa organizzata, spietata, sanguinaria. C'è gente che viene da altri paesi, che porta l'eroina, che fa patti scellerati con i Servizi.

Sergio non intuisce il pericolo del cambiamento e ne viene travolto. Sarà ucciso in un agguato che cancellerà non solo la sua vita, ma anche un mondo che non sa reggere l'urto con la modernità e vede la nascita di una nuova, feroce criminalità.

Il film, nel raccontare la scalata al successo di Sergio, dipinge una vasta galleria di personaggi caratteristici di un'epoca, mescolando tratti di realismo con spunti di fantasia, cercando però di restituire un sapore di autenticità a figure umane, fatti accaduti e cose.

“ROMA NUDA”

PROGETTO

Si tratta di una miniserie in quattro puntate per la TV, prodotta da Massimiliano Caroletti, per la regia di Giuseppe Ferrara (campione del cinema d'impegno civile, basti citare i suoi *Il sasso in bocca*, *Panagulis Zei*, *Il caso Moro*, *Cento giorni a Palermo*, *Giovanni Falcone*, *Donne di mafia*, *I banchieri di Dio*, *Guido che sfidò le BR*), sceneggiata da Tomas Milian e Dardano Sacchetti (solido e versatile sceneggiatore, soggettista de *Il gatto a nove code* di Dario Argento, autore culto di alcuni “poliziotteschi” anni Settanta, collaboratore di Lucio Fulci, di Mario e Lamberto Bava, è sua la definizione del personaggio di Er Monnezza interpretato da Tomas Milian e diretto da Umberto Lenzi), con Tomas Milian, Francesco Venditti, Anna Falchi, Eva Henger, Massimo Bonetti, Franco Califano, Tony Sperandeo.

Grande ritorno di Tomas Milian in Italia, col personaggio “Il Brigante”, carismatico vicequestore in pensione, ancora molto potente e attivo negli Affari Riservati, l'antagonista di Maccarelli, il burattinaio che cerca di gestire i nuovi equilibri tra potere e criminalità in una Roma in rapida trasformazione.

La storia sviluppa la vicenda dell'ascesa e della disfatta della banda Maccarelli in una Roma anni Sessanta - inizi Settanta (Maccarelli viene ucciso nel '72), narra una delinquenza di borgata, tra bische, corse, prostituzione, rapine, molte feroci scazzottate e ancora poche armi.

Una banda e un mondo destinate a scomparire con l'arrivo di una nuova criminalità (Marsigliesi, Banda della Magliana) focalizzata sul narcotraffico e sulle oscure trame tra eversione politica, servizi segreti e alleanze con le mafie.